

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

— DIRETTRICE ANONNIETTA PROGNI CORDARO —

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI
 Angelo Corso Vitt. Em. - Via Botteghe

SI PUBBLICA
 LA I^a e II^a QUINDICINA
 DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
 Italia e Colonie £ 2,50 Estero £ 3,25
 Abbon. sostenitore £ 5 - Un num. sep. L. 0,10



L'Associazione Magistrale Femminile per l'igiene della Scuola

Ripetiamo la conferenza che, a tal uopo, il Dott. Mario Sammartano, dietro invito, ha tenuta sul tema:

L'opera dell'oto-rino-laringoiatra nella Scuola Primaria

I

Invitato qualche tempo addietro dalla solerte Associazione Magistrale Femminile e per essa dalla sua benemerita Preside Sig.ra Antonietta Progni Cordaro a tenere una conferenza sulla Igiene della Scuola, io ho accolto volentieri l'onorifico incarico, perché convinto da tempo che in fatto di igiene scolastica l'Italia sia tra le nazioni più tardigrade, e occorra quindi di frequente scuotere l'alto sonno e la consueta apatia delle autorità scolastiche governative e comunali.

E nel fatto lusinghiero che in Trapani sia stata l'Associazione Magistrale Femminile a sentire per la prima un irresistibile fremito di rinnovamento e ad agitare la bandiera della riforma, io vedo come un simbolo il simbolo della vicina palingenesi morale e materiale della donna italiana, che senza le intemperanze e le coreografie del suffragismo inglese, vuole e prepara con assiduo, intenso lavoro il suo posto al sole, l'auspicata sua libertà sociale!

Io intendo pure in tale fatto i palpiti del cuore della donna, che vuole anche sani e forti i bimbi di quella più grande sua famiglia, che è la scuola, che vuole tersa e luminosa anche la casa, dove Ella con istinto materno educa la mente e il cuore dei delicati germogli.

Io rifuggo dalle frasi fatte e non mi indugio a dimostrare a Voi, ascoltatori convinti e pieni di fede, l'importanza della vostra diuturna missione, materiata spesso di sacrifici e di rinunzie, ma abbellita da raggi di sole, al cui cospetto ogni altra luce si attenua il sorriso ingenuo di tanti bimbi che vi circondano e vi amano.

Io non dirò a Voi i doveri, che tale missione v'impone abituato per l'arte mia a sentire ogni giorno i dolori e gli strazii di tanti piccoli esseri sofferenti nel corpo, so che eguali sensi di amore e di pietà vi ispirano altri bimbi sofferenti nell'anima, ammalati nell'intelligenza.

Ma io dico a Voi, educatori primi e

migliori dei teneri virgulti esaminate i vostri piccoli scolari uno ad uno, studiate il loro abito fisico, le loro deficienze, le loro attitudini ad apprendere, la loro sensibilità, i loro istinti.

Non ogni scolaro che non impara è un negligente, non ogni piccolo che vi fa disperare è un cattivo ragazzo, non ogni distratto è un buono a nulla, tutti, anche i peggiori, sono suscettibili di educazione.

Fra essi vi sono i deficienti mentali, i sordi, i difettosi di vista, i sofferenti in altri organi. Non è giusto che questi intralcino, o ritardino, il profitto dei bambini normali degli studiosi, ma è immensamente ingiusto che essi siano abbandonati a loro stessi per costituire immortemente le scorie della scuola, la grande falange dei paria della vita.

Ed il numero di tali esseri, che hanno bisogno di cure e non di rimproveri, di affettuoso interessamento e non di abbandono, è rilevantissimo. benché io intenda occuparmi oggi dei bambini affetti da disturbi dell'orecchio del naso-faringe, e dell'organo della fonazione, voi udrete statistiche impressionanti, che vi dimostreranno come sia assolutamente contrario ad ogni sana opera didattica e d'igiene sociale l'odierno organamento della Scuola Primaria in Italia.

È confortevole però che si cominci a sentire il bisogno di un avvicinamento tra medici ed insegnanti, di una più stretta solidarietà in un'opera di civiltà, che è opera umana, ma e sopra tutto opera patriottica.

E già da qualche tempo nella stampa tecnica e politica dei medici trattano argomenti pedagogici e degli insegnanti argomenti sanitari.

Questo salutare risveglio comincia a produrre qualche risultato pratico anche in Italia, perché specialisti e medici igienisti, dopo aver studiato nella scuola le varie e più diffuse forme patologiche degli allievi, propongono alle autorità scolastiche competenti i rimedi atti a prevenirle e a combatterle.

E se spesso queste si mostrano sorde e restie a qualunque consiglio, non bisogna per ciò disperare, perché le grandi verità sono come quei germi fecondi, che riescono a vivere e a prosperare anche nel deserto.

II

Ed entrando direttamente nel campo, che mi sono oggi prefisso, è necessario premettere quali sono le affezioni e le forme patologiche più gravi e più diffuse negli scolari della scuola primaria nel campo della specialità oto-rino-laringologica.

Esse si possono aggruppare in quattro grandi categorie, ognuna delle quali richiede un grave studio particolare ed ha caratteristiche sue proprie.

1 Il sordo-mutismo congenito — 2 Le otiti medie acute e croniche, con le sordità più o meno gravi, che le accompagnano — 3 Le vegetazioni adenoidi nasofaringee e le ipertrofie tonsillari — 4 I disturbi e le deficienze del linguaggio.

a) Del sordo mutismo congenito mi occupo appena di volo, perché ormai in Italia funzionano alcune scuole speciali per i sordo-muti, e questa particolare categoria di infelici non viene mai ricevuta nella scuola primaria per ragioni ovvie.

Sarebbe opportuno però che tali scuole fossero meglio distribuite e rese più accessibili ai sordo-muti poveri.

b) Le otiti medie purulente sono affezioni diffusissime nei bambini, come conseguenza di uno stato linfatico generale, o come postumi delle comuni malattie esantematiche (scarlattina, morbillo, rosolia) e di altre malattie infettive.

Su questo riguardo bisogna insistere nel dimostrare come spesso la suppurazione auricolare sia la conseguenza di altre lesioni naso-faringee, che propagandosi per la tromba di Eustachio alla cassa del timpano, mantengono spesso a lungo la lesione all'orecchio medio.

E non dobbiamo dimenticare gli ostacoli frapposti spesso a l'opera del medico dalle sciocche credenze su la utilità degli scoli purulenti dell'orecchio, i quali vengono da genitori ignoranti, anzi che combattuti con cure pronte e razionali, coltivate per mesi ed anni, sino a produrre sordità irreparabili.

La credenza su la utilità delle otorree è purtroppo molto diffusa, tanto che spesso al medico i parenti del bambino ammalato affacciano lo stolto timore, che la cessazione dello scolo auricolare possa produrre malattie più gravi in altri organi.

Idea pure abbastanza diffusa è quella che le malattie purulente dell'orecchio non siano suscettibili di cura e di guarigione.

E per ciò è necessario diffondere alcune conoscenze pratiche delle malattie dell'orecchio e delle gravi complicazioni che

“Drepanitana”, entra col 1° gennaio nel suo quarto anno di vita piena d'entusiasmi e di ardimenti.

esse possono produrre, e far comprendere al volgo profano che le otiti purulente guariscono rapidamente curate presto e bene, mentre recate al medico solo dopo mesi ed anni, come ora avviene, possono dare degli insuccessi per la propagazione della lesione alle parti più interne del delicatissimo organo uditivo.

Qualche barlume di verità comincia anche per questo lato a diffondersi nel popolo minuto, ma la strada da percorrere è ancora molto lunga, e potrebbe essere affrettata col rendere obbligatorio un preventivo esame sistematico dell'organo uditivo in tutti gli alunni della scuola primaria.

Tutti conosciamo quanto valga la integrità dell'organo uditivo e della sua funzione per molti bambini, che fatti adulti, saranno assunti ad importanti uffici professionali, quali ferrovie, telegrafi, telefoni, ecc.

Quanti sono gli alunni affetti da disturbi più o meno gravi dell'organo uditivo?

Le statistiche sono variabili, ma tutte danno percentuali assai elevate.

In una memoria del Prof. Della Vedova, nella quale sono riassunti i dati riferiti da alcuni otologi, fra i quali Reichert di Pietroburgo, Gelle di Parigi, Moure di Bordeaux e quelli riscontrati da lui stesso a Milano, è detto che nelle scuole circa il 25 per cento dei bambini presenta alterazioni nella percezione uditiva. Questa, che è già una cifra impressionante, è ancora superata da più moderne osservazioni.

Il Dott. Bonnier di Parigi ha pubblicato recentemente che tra i bambini e i ragazzi delle scuole il 53 per cento dei maschi e il 65 per cento delle femmine presenta una insufficienza uditiva tale, che lo sforzo intellettuale per comprendere deve associarsi ad un maggiore sforzo sensoriale per udire da ciò deriva che più della metà di questi ragazzi dal punto di vista uditivo, trovasi al di sotto del livello scolastico pratico ed utile.

Hartmann ha comunicato nel 1909 al Congresso Medico Internazionale di Budapest, che in media il 25 per cento dei bambini delle scuole di Berlino non ha l'udito normale.

Laury trovò una percentuale del 18 %₁₀₀, Weil a Stoccarda del 32,7 %₁₀₀, Nagel a Lucerna del 40,3 %₁₀₀, Ostmann a Marburg del 28 %₁₀₀, Lambi a Zurigo del 10,8 %₁₀₀, Denker ad Hagen del 23,3 %₁₀₀, Bezold a Monaco di Baviera perfino l'85,9 %₁₀₀!

A Milano negli anni scolastici 1909-10, 1910-11, 1911-12 sono stati mandati al medico specialista 361 ragazzi, dei quali 141 erano di udito anormale.

De Rossi a Sampierdarena su 1252 bambini esaminati ne trovò 576 con percezione uditiva deficiente.

Ad Hannover su 26.426 alunni furono trovati molto duri di orecchio il 7 per cento dei maschi e l'11 per cento delle femmine, sordi completamente circa il 4 per cento.

Su 24.000 alunni deficienti in Germania nel 1909, il 30 per cento era costituito da alunni con disturbi uditivi dovuti a lesioni locali.

Su l'importanza poi dei disturbi uditivi nel profitto degli scolari, Manciola ha notato, che mentre i bambini ad udito normale offrono riguardo al profitto le svariate oscillazioni di tutte le scolaresche, con una spiccata tendenza verso la idoneità, gli iperacusici sono quasi tutti lodevoli, gli ipoacusici quasi tutti insufficienti.

III.

c) — Le vegetazioni adenoidi del rino-faringee e le ipertrofie tonsillari sono affezioni molto frequenti nei bambini linfatici e scrofolosi, ma mentre gli ingrossamenti tonsillari sono riconosciuti facilmente e curati, le vegetazioni adenoidi, o ipertrofie delle tonsille faringee, essendo nascoste nella cavità delle retrofauci, sono quasi sempre trascurate.

Eppure noi vediamo molti bambini, con una *facies* speciale, con un'aria attonita, sciocca, con la bocca semi-aperta, col labbro superiore irregolare, con gli zigomi appiattiti, con alterazioni dell'odorato e del gusto, con tosse spasmodica e cefalea, i quali vengono classificati come dei deficienti mentali, mentre non sono che degli adenoidi.

Le alterazioni della cavità naso-faringea possono spesso riflettersi su la integrità degli organi dell'udito, ma esse si riflettono sempre su lo sviluppo fisico generale dei bambini, sul loro sistema nervoso, sul buon funzionamento del loro apparecchio respiratorio, su la loro intelligenza.

Di tutte le funzioni, a cui il naso fisiologicamente è destinato, o alle quali contribuisce, la meno importante è forse quella che più specificamente gli è legata, cioè l'olfatto, la più importante è invece la respirazione, e poi la fonazione, l'udito, il gusto.

Il naso non solo è importante per il libero passaggio dell'aria durante gli atti respiratori, ma serve a purificare, a riscaldare, ad inumidire l'aria inspirata.

E si ha da numerose esperienze, che, se è possibile al bambino adattarsi alla sola respirazione boccale, questa è sempre nociva alle sue condizioni di sviluppo e di sanità fisica.

I bambini con ostruzione naso-faringea in generale limitano istintivamente i loro movimenti fisici, nel gioco, nel salto ecc. poiché essi provano difficoltà nella respirazione, ambascia e secchezza delle fauci.

Le vegetazioni adenoidi con ostruzione naso-faringea nel bambino provocano spesso nevrosi ed altre manifestazioni nervose riflesse di origine nasale, come la laringite stridula, la tosse laringea, l'asma, alcune alterazioni della parola, depressione della intelligenza e della memoria,

vertigini, minore capacità polmonare, misurata anche con lo spirometro, e spesso deformazioni toraciche.

Spesso ancora per l'accumulo di secrezioni naso-faringee nelle prime vie respiratorie viene esercitata una azione nociva su la funzione digerente e come vedremo appresso, anche su la formazione della voce e sul timbro di essa.

De Rossi a Sampierdarena su 1352 bambini ne trovò 247 con alterazioni del faringee e del naso-faringee.

Burger in Olanda trovò una percentuale di adenoidi del 30 o/o su 13282 ragazzi al di sotto dei 12 anni.

Della Vedova a Milano trovò il 27 o/o su 3.023, Gradenigo a Torino il 36 o/o, Massei a Napoli il 5,2 o/o su 1.265, Tomasi a Lucca il 5,9 per cento su 1.305, Maccone a Torino il 6 per cento su 500.

IV.

La ostruzione naso-faringea, avendo una importanza somma su gli organi respiratori, e su la fisiologia polmonare, deve essere considerata con cura speciale in rapporto alla profilassi anti-tubercolare, specialmente nelle grandi città, in cui per necessità di cose si ha una numerosa popolazione scolastica infantile, ammassata in locali poco igienici ed angusti.

La profilassi anti-tubercolare deve cominciare dalla scuola primaria, per allontanare dai piccoli bambini le cause predisponenti e le prime origini del terribile flagello.

In tutto il movimento anti-tubercolare iniziato in Italia e fuori, si è raramente pensato, che la più frequente e comune porta d'ingresso del bacillo della tubercolosi nel corpo umano è data dalle prime vie respiratorie, nelle quali provoca processi infiammatori cronici delle mucose, risentimento del tessuto adenoidi e delle ghiandole linfatiche del collo.

Per rilevare queste prime manifestazioni del grave morbo nel bambino e per suggerire i mezzi preventivi e curativi necessari, rafforzandone l'organismo e allontanandone le predisposizioni, è necessaria l'opera dell'oto-rino-laringoiatra, coadiuvato da una classe magistrale resa più esperta e più competente.

Per queste ragioni si è pensato altrove di interessarsi allo sviluppo e alla educazione fisica del bambino, e alle condizioni igienico-sanitarie della scuola, apparendo i bambini ammalati dai sani ed arrivando persino ad istruire i più deboli e malaticci nelle *Scuole all'aperto*, in quelle *Waldschulen*, che tanti buoni risultati hanno dato sin dal 1906 a Charlottenburg e poi in altre città dell'Inghilterra e della Germania.

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

DENTI e DENTIERE
ARTIFICIALI
BRIDGE WORCK (Deniere fisse)
CURE ELETTRICHE

— Non recasi a domicilio —

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e
dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite
per poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO-CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già fiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana
TRAPANI
Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Giocchino)

Attorno a "Drepanitana", si stringano con fede le Colleghe, le Proletarie tutte della Scuola.

OGGI?

Se il cammino delle civili conquiste non fosse continuo, se l'uniana attività nelle molteplici forme della vita non si esplicasse interamente, se insomma i fenomeni psico-sociali avvenissero a singulti e in forma unilaterale e non simultaneamente come si svolgono nella vita reale e concreta, allora noi potremmo far sosta, in questo momento in cui l'umanità fredda dinanzi alle vicende di una guerra sterminatrice, e ripresentare la questione di cui ci occupiamo quando la pace si ristabilirà fra le nazioni belligeranti e quando gli stati neutri avranno polverizzato l'incubo di guerra che pesa sui loro destini.

Ma la sosta non è possibile.

Le maestre italiane non possono sofferocare la voce nuova che si è sprigionata dalle loro coscienze, non possono volontariamente farsi neppure ed aspettare tempi migliori per far conoscere alla pubblica opinione che esse soggiacciono sotto la vergogna di una retribuzione più misera di quella dei maestri.

Nè i tempi migliori si aspettano con lamenti isolati, con querele fredde e a intermittenza.

È necessario aspettarli levando dignitosa e ardita la voce che sia sintesi reale e non vaporosa delle giuste e oneste aspirazioni, è necessario affrettarli con propaganda continua, con infaticabili incitamenti.

Discutere se la odierna guerra debba o no farci tacere potrebbe dar luogo a digressioni che ci allontanerebbero dagli scopi che ci siamo prefissi di conseguire, ed in ultimo, quando le nazioni ritorneranno in pace e il Parlamento italiano continuerà senza l'ombra minacciosa della guerra a esplicare il suo potere di organo legiferante, noi potremo avere il rimorso di aver perduto tempo e di aver procrastinata la Legge riparatrice.

Uniamoci adunque oggi e non domani, il tenue contributo che ognuna di noi arreca ora alla causa comune frutterà grandi effetti.

I piccoli corsi d'acqua *non dispersi* formano grandi fiumi *concordia parva cresunt*.

Palermo, 10 dicembre 1914

Carmelina Giglio

Pensiero

alla fine della giornata, il lavoro dei due sessi è identico, ma la ricompensa? Ohime! , Nossignore: la legge qui ha due bilance in cui a pesi uguali si corrispondere qualità disuguale di merce identica!

Lavorate e tacete, attendete alla scuola e quindi alla *cinema*. Non vedete? i tempi non sono ancora maturi, per voi. Riflettete. Lo spazzino e il contadino sono stati giudicati persone responsabili e coscienti, tanto che gli si è affidato il voto, voi non siete ancora che bamboleggianti *creature* dalle spalle grosse, la pancia piccola e le gambe corte. Mostrosità!

Paolina Coco De Francesco

Spunti dolorosi

Ad Ernesto Errigo
Tenente dell'esercito

Ogni missione, quando è veramente e sinceramente sentita da un'anima scevra dagli abbrobbiosi odi di partito e dalle influenze della vergognosa politica tor-nacontista ha le sue dolcezze che riempiono l'animo di dolci soddisfazioni, ha pure il suo veleno che amareggia l'animo del missionario.

Tale è la missione del maestro, il quale è ritenuto, da molti, una bocca da sfamare. Quale errore!

Non voglio difendere la mia parte, perché anch'io diverrei, o sarei considerata una vile mestierante, che aspetta a bocca aperta il ventotto d'ogni mese, dico solo che il maestro e la gran fiaccola morale che illumina senza affievolirsi la coscienza della massa che langue nell'olimpio della vita sociale.

* *

In questo momento di caos europeo, sento che la mia anima soffre, anelando il momento propizio per isfogare un dolore, che è dolore di tutti, liberarsi da un incubo, che opprime tutti.

L'incertezza. Son siciliana e le pastoie tradizionali inceppano il corso delle mie aspirazioni, il corso delle mie idee, ribelli ad ogni azione che manometta la dignità e la grandezza morale della mia patria. Molto vasto il concepimento delle mie idee, per le quali una irrequietezza d'animo mi fa desiderare un ripiegamento su me stessa, mentre il vuoto della mia anima perdurerà sempre.

Folha! Il flagello incalza, trascinando forse nella sua immensa e spaventosa voragine, i destini della nostra patria. Tristi giorni! Lo squallore semina il suo orrore, e noi ignari di un domani applaudiamo il progresso che copre il terreno di vittime e bagna la terra col sangue umano.

Orrore, orrore! la civiltà favorisce lo sterminio della gioventù che sognava le dolcezze dell'amore e le soddisfazioni della vita di famiglia, ove due occhi avrebbero scossa la sua anima sognatrice, le due braccia avrebbero comunicato il fuoco dell'amore e della passione.

Chiudiamo gli occhi per non vedere l'orrido sterminatore, apriamo l'anima alla speranza, e fidiamo in un avvenire migliore che elevi sempre più le condizioni morali e la grandezza storica della nostra Italia.

Tacer consente, frenare i propri impeti alla donna convenien la calza, agli uomini la politica.

Ogni medaglia ha il suo rovescio.

Che farà domani la scuola?

Ogni maestro sarà un soldato della nuova scuola, ma non esalterà i famosi 420 Dubiti?

Sfido Termine

MAGRINA DE LUCA

Proletarie della Scuola leggete e diffondete

"Drepanitana", e il vostro giornale

PENSIERO

«Drepanitana» è pei Liberi e gli Onesti, i Forti invita a cimento di santa battaglia.

Nella silente veglia, ove s'addormenta l'Anno che tanta vita in sé addenso, nel braciere splendente come raggio, ove assai cenere s'attarda e si raffredda, sprigiona, promettitrice favilla nuova, nuovo vagito di veglia faticata.

«Drepanitana» rivive il nuovo anno, porge alle Compagne il saluto, scocca la freccia e sta.

ANTONIETTA PROGNI CORDARO

CORRISPONDENZA

Marsala

VICE — Comizio dei maestri disoccupati. Festa degli alberi — In questo Circolo degli Impiegati privati fu tenuto un solenne comizio a pro dei maestri senza posto. Con molto interessamento vi presero parte i Colleghi V. Crimi e G. Parrinello, il Prof. Costa M., gli avvocati Pellegrino, Napoli Armato e il rag. Caruso. Vi aderirono i Colleghi di Mazzara, Santa Ninfa, Salemi, Partanna, Monte S. G., Menfeci e Castelvetrano, infine fu votato un vibrato ordine del giorno.

Ad iniziativa del Direttore di questo Corso Magistrale ebbe luogo la consueta festa degli alberi che riuscì splendidissima anche perché la classe più eletta di questa cittadinanza s'interveniva numerosa. Parlarono vari oratori tra cui il nostro Collega Giacalone Celestino con un bellissimo discorso sulle Mutue agrarie del quale riporto la chiusa.

Noi ci auguriamo che queste feste dell'infanzia e della natura siano spesso promosse per la educazione dei giovanetti al culto del bello e per il godimento degli adulti troppo spesso stanchi delle quotidiane occupazioni e vogliamo augurarci che presto sorga nel campo il padiglione che l'Associazione Pro Infanzia ci ha promesso, perché l'aria, il sole e la luce possano essere goduti per tutte le ore della giornata dai giovanetti più deboli che soffrono e intristiscono nelle aule scolastiche, troppo spesso malsane o anguste per tutti i bambini che vi si rinchiodano.

Terni

ADA — Congresso Mag. Umbro — Fra gli applausi di numeroso intervento, ha avuto luogo il Congresso Magistrale Umbro.

Il discorso inaugurale è stato tenuto dall'On. Sogli a Pareggio mente Di notevole fu votato, oltre di un ordine del giorno contro la leggina Micheli, un altro contro la guerra, che qui riporto, presentato dai Colleghi Balducci e Manuccari, che fu entusiasticamente sottoscritto ad unanimità da tutte le Colleghe intervenute. Il Congresso Magistrale Umbro, mentre riafferma la solidarietà già espressa dall'U. M. N. con i Colleghi del popolo Belga, riportandosi ai deliberati del Congresso di Perugia, nel quale si propugna per la istituzione dell'internazionale dei maestri, operante per il mantenimento della pace — unico mezzo di progresso civile — tra i popoli liberi che esplicano la libera attività nella indipendenza del suolo nazionale, fa voti perché il popolo italiano induca il governo a mantenere la pace nel proprio paese, e ad ottenere questa tra le nazioni belligeranti.

CRONACA

Ass Mag Femm — Il Comitato e le Presidi delle Sezioni dell'Associazione Magistrale Femminile si riuniranno a Palermo. In uno dei prossimi numeri ne pubblicheremo la data e l'ordine del giorno.

Unione Magistrale Nazionale — La Commissione esecutiva ha deliberato di convocare in Roma, nel febbraio 1915, il Consiglio nazionale dell'Unione, i presidenti delle Federazioni e i rappresentanti della classe nei C P S.

L'importantissimo Congresso sarà preceduto entro il gennaio, da assemblee provinciali dei maestri organizzati, che dovranno esprimere il loro pensiero (a) sulla difesa dello stato giuridico, specialmente in riguardo al progetto di legge Micheli, (b) sul mantenimento delle migliori condizioni economiche fatte dai comuni, e sui più urgenti emendamenti da portare alla legge Daneo-Credaro, (c) sulle modificazioni da portare ai vari regolamenti attuali, in vista della loro imminente revisione ed unificazione.

A cura della C. E. sarà diramata entro il mese corrente alle Sezioni una relazione che preciserà i punti principali intorno a cui la classe dovrà discutere, perché sia possibile ai rappresentanti delle Federazioni di portare il pensiero diretto delle organizzazioni provinciali nel Convegno di Roma.

Nelle Scuole di Trapani — Si è ritirato dalla Direzione Generale il Cav. Alberto Giacalone Patti, dopo cinquant'anni di lavoro in queste scuole elementari, nella qualità di Maestro, Direttore didattico, e Direttore Generale in ultimo.

In occasione di tale ritiro ha ricevuto attestazioni di stima da i Colleghi tutti. Anche noi, associandoci a queste affettuose manifestazioni nel mandare al Veterano il nostro augurio di lungo e meritato riposo, pubblichiamo la lettera di commiato da Lui rivolta alla famiglia magistrale, nel cui seno trascorse le epoche più belle della sua vita: « Mi è grato rivolgere « a V. S. e al personale insegnante di Sua « dipendenza il mio fraterno saluto, ormai che « sono uscito addirittura dalle scuole comunali, « dove ho speso, come ho saputo, l'opera mia « per quasi cinquant'anni. E non me ne dolgo, « anzi auguro a Loro altrettanto, perché so di « desiderare a tutti così vita non breve di si- « curo, attaccamento, certo non biasimevole, « al lavoro scolastico, fibra robusta finalmente, « per resistere alle immancabili vicende dell'impiego ».

Federaz Mag della Prov di Trapani — Ci duole essere costretti a ricordare al funzionante Presidente di questa Fed. Prov. (per le eventuali comunicazioni) che la Presidente della Sezione Federale di Pantelleria è la Signora Angelina Brignone Gutierrez.

Vivissime congratulazioni alla nostra valorosa Collega Paolina Coco De Francesco, Presidente dell'Associazione Magistrale Femminile per la Provincia di Catania, per la sua brillante vittoria in un concorso di grado superiore in quel di *Acireale*.

Lutti Magistrali — Un altro dei nostri si è spento: **Domenico Arpino** insegnante in *Trapani*.

La Collega Maria Termini insegnante nel Comune di *Monte S. Giuliano* è stata colpita negli affetti più cari colla perdita della madre Signora Maria Termini Croce.

Alle famiglie in lutto le nostre sentite condoglianze.

Consiglio Provinciale Scolastico

Seduta del 19 dicembre 1914

Provincia — Retribuzione a maestri delle scuole rurali e festive utunnai di complemento e per adulti Approva — Aumento del decimo per compimento sessennio a vari maestri Approva — Accordati i seguenti sussidi ad Asili Infantili *Marsala* L. 1115, *Mazzara* 1000, *Trapani* S. Michele 1000, *Borgo* 2500 — Nomina di insegnanti elementari Ratifica e prende atto — Approva le proposte di ripartizione delle indennità di visita tra i Vice Ispettori scolastici — Gestione dei fondi assegnati all'Anni. Prov. Scolastica Autorizza all'uso la Dep. Scol.

Pacco — Progetto di edifici scolastici per le scuole urbane e quelle rurali. Autorizza la Dep. a disporre della intera somma stanziata in bilancio ai capitoli 47 e 25, dentro i limiti di L. 3000 per ciascun capitolo.

Trapani — Sono state approvate le seguenti pratiche:

Nomina di supplenti straordinari per le eventuali assenze nelle scuole elem. Riordinamento delle scuole rurali di *Sperrone*, *Milo*, *Villanova* e *Trentapiedi*.

Incarico delle direzioni disciplinari nel locale scol. « S. Elisabetta » e « Disperse ».

Sdoppiamento delle classi IV e V miste di *Borgo Annunziata*.

Promozione in seguito a concorso interno delle maestre Guida Caterina Charkson Anna.

Nomina, dietro concorso interno, di tre maestre delle scuole femm. urbane inferiori.

Nomina del rappresentante il Comune nel Consiglio Direttivo del Comitato di vigilanza per gli orfani dei maestri. Prende atto.

Alcamo — Destinazione dei maestri nelle scuole serali e festive. Rinvia.

Mazara — Concorso interno per promozione al grado superiore urbano di una maestra di scuole femminili inferiori. Approva — Trasferimento della maestra Giannmarinaro Carmela dalle scuole rurali alle urbane femm. inferiori. Approva — Sono state inoltre approvate la titolarità a maestra in soprannumero Pugliese Vincenza e la nomina di una maestra in soprannumero.

Marsala — Collocamento a riposo della maestra Li Volsi Isabella. Prende atto — Sdoppiamento della I maschile e della II e III mista nella frazione *Petrosino* — Sdoppiamento della IV femm. Approva — Istanza maestra Chirco Egloghe per conservare la nomina di titolare nella frazione *Scauri* (*Pantelleria*), rimanendo provvisoria a *Marsala* e provvedimenti per la supplenza. Accoglie.

Castelvetrano — Dimissioni maestra Savini Amalia e provvedimenti per la sostituzione. Prende atto ed incarica provvisoriamente la maestra Leggo Vincenza.

Partanna — Provvedimenti per gli alunni delle scuole elem. affetti da tracoma. Rinvia.

Monte S. Giuliano — Istanza della maestra Maicrana Giacomina per rettifica del 2° decimo sessennale. Rettifica.

Pantelleria — Sdoppiamento della I classe femm. e provvedimenti relativi. Approva — Riordinamento delle due scuole rurali di *Scauri*. Rinvia.

S. Ninfa — Sdoppiamento III classe femm. Approva affidando la sez. alla maestra Copola Rcsa.

Camporeale — Sdoppiamento della III classe femm. Approva — Idem II masch. Approva.

Gibellina — Idem idem II femm. Appr.

Vita — Idem idem III femm. Appr.

Castellammare — Idem idem II maschile. Approva.

Vita — Trasferimento maestro Ingraldi Luciano dal Comune di *Adriano Palesine* al Comune di *Vita*. Rinvia.

Favignana — Riconoscimento di incarichi di supplenza al maestro Tedesco Leonardo. Approva.

Salaparuta — Rettifica decorrenza aumento sessennale al maestro Gianfala Girolamo. Rinvia.

Provincia — Ratificate le seguenti deliberazioni di urgenza prese dalla Dep. Scol. nella seduta del 3 ottobre u. s. — *Trapani* Concorso interno fra maestre urbane di grado inferiore per il posto di grado superiore — Idem fra le maestre rurali per tre posti di scuola urbana femm. — Istanza delle maestre Pisano Giuseppa e Vita per cambio di residenza — Decorrenza titolarità al maestro Sanacori Nicolò. — *Camporeale* — Nomina rappresentanti del Consiglio Com. nel Patronato Scolastico — *Pantelleria* — Promozione per concorso al grado sup. di una maestra di grado inf. *Monte S. Giuliano* — Ammontare dell'aumento sessennale alla maestra Sciascia Antonina.

Sussidio a Patronato Scolastici. Approva le proposte della Deputazione.

PICCOLA POSTA

Terzo Grazia — *Balestrate* — Grazie invio abbonamento agosto 1914 luglio 1915. Gradisca un cordiale saluto.

Buscio Rosa — Ricevuto suo abbonamento 1914. Grazie e saluti affettuosi.

Testa Barbieri Maria Luisa — *Risibottoli* (*Campobasso*) — Gradisca in omaggio. Saluti cordiali.

Tedesco Anna — Dal nostro registro risulta pagato il suo abbonamento aprile 1913 marzo 1914, epperò il suo vaglia di L. 5 inviatici vale per aprile 1914 marzo 1915 aprile 1915 marzo 1916. Ricambiamo il suo affettuoso saluto e le auguriamo pronta guarigione.

Caudia Maria — Grazie invio abbonamento 1914. Cordiali saluti.

Ufficio Poste — *Pacco* — La preghiamo vigilare recapito nostro giornale al Collega Ignazio Marrone.

Cartone Giuseppina — *Menico* — Abbiamo ricevuto il suo abbonamento settembre 1913 agosto 1914. Grazie e cordiali saluti assieme Collega Scuderi.

Ileriandi Filippa — *Piazza Armerina* — Abbiamo ricevuto un suo vaglia di L. 1,50 in acconto abbonamento febbraio 1914 gennaio 1915. Grazie sentite. La salutiamo.

Tuzzo Grazia — *Balestrate* — Di tutte le cartoline circolari da noi inviate, i destinatari dovranno attenersi a quel tanto segnato in matita a colore, il resto non li riguarda. Epperò chiarito su quanto lei gentilmente ci scrive. Nell'attesa.

Diffondete "Drepanitana",

Da noi non si sono avuti che deboli tentativi a Padova, per l'opera attiva spiegata dal Prof. De Giovanni.

V

d) L'ultima, ma non meno importante categoria di bambini deficienti, che interessa in sommo grado l'oto-rino-laringoiatra comprende i numerosi e vari disturbi della parola. Essa si può dividere, per ciò che riguarda il nostro assunto, in due sottoclassi, trascurando le minori quella dei *balbuzienti* e quella dei *blesi*.

La voce, e la risultante delle azioni del torace, della laringe e della cavità naso-faringea ora la ostruzione delle fosse nasali, come ho già accennato, disturba tutti e tre questi organi nella loro rispettiva funzione, alterando la capacità toracica, irritando la laringe e turbando le proporzioni armoniche di risonanza e di timbro della cavità del naso-faringe.

Per ciò è molto frequente incontrare delle voci aspre, stridule, più o meno difettose.

L'arbitro della formazione della voce e della parola viene ad essere il bambino stesso, che vi perviene come può e sente, regolandosi con i mezzi di audizione e di fonazione di cui dispone e in gran parte lasciandosi influenzare dallo spirito di imitazione dell'ambiente in cui vive.

In che consiste la balbuzie? In che consiste la blesità?

La balbuzie è un disturbo della loquela, contrassegnato dall'invertimento delle sillabe, ovvero anche dalla pronunzia di sillabe estranee alla parola che vuole articolarsi, mentre l'articolazione si compie stentata, faticosa, spesso con la sospensione istantanea del respiro, e talvolta nella ripresa con la ripetizione della medesima sillaba.

Nella forma semplice le sillabe costituenti la parola sono pronunziate con un certo distacco, senza che sia disturbato l'ordine successivo di esse, nella forma spasmodica le sillabe sono pronunziate con distacco, ma spasmodicamente e quasi a scatto.

La balbuzie, sia congenita sia acquisita, ripete sempre la sua origine in alterazioni del centro cerebrale della parola.

La blesità consiste invece in una tensione spasmodica della parola nell'unione delle consonanti con le vocali per modo che si ha in conseguenza un difetto nella pronunzia delle parole.

Altre specie di dislalie e di disartrie, cioè disturbi della pronunzia e disturbi dell'articolazione della parola che s'incontrano nei piccoli bambini, hanno minore importanza e sono poco frequenti.

I disturbi della parola influiscono gran-

demente su le attitudini e sul profitto scolastico dei bambini: essi arrestano, o ritardano di mesi ed anni l'apprendimento delle nozioni e lo sviluppo della memoria e dell'intelligenza.

E non è esatto il pregiudizio diffuso nel pubblico in genere, che i difetti della parola scompaiano con l'andar degli anni, e che i bambini con l'età si correggano spontaneamente.

Le vere dislalie e la balbuzie, se pur non aumentano di numero o di intensità, certamente non diminuiscono: il professor Rouma, da una statistica fatta nelle scuole di Bruxelles dice che circa l'8 per cento dei difettosi di loquela lasciano la scuola senza essersi corretti, e che la media percentuale della balbuzie aumenta dal 1° al 6° anno di scuola, aggravandosi spesso durante la frequenza dei corsi.

I disturbi del linguaggio sono spesso contagiosi, perchè i fanciulli per imitazione si appropriano i difetti di pronunzia delle persone con le quali convivono.

Anche i vizi della parola nei bambini della scuola primaria ci danno delle percentuali impressionanti.

Cozzolino li fa oscillare dal 10 al 25 per cento.

Nelle scuole elementari di Como nel 1908 fu trovato circa il 25,80 per cento di balbuzienti e di blesi, il 38,16 per cento nelle scuole di S. Isaia e il 32,14 per cento in quelle di Porta Galliera a Genova.

Il prof. Ferrero trovò il 33,84 per cento nelle scuole di S. Lorenzo a Roma. Il prof. Sala su 131.623 alunni delle prime quattro classi elementari (con indagini affidate agli stessi maestri) trovò 4.641 maschi e 3.134 femmine affetti da difetti del linguaggio.

Nelle scuole per i deficienti aperte nel 1909 in Germania, su 24.000 alunni, il 50 per cento erano affetti da disturbi del linguaggio.

VI

Come appare da questi brevi cenni, larghissima potrebbe essere l'opera dell'oto-rinolaringoiatra nella scuola primaria bambini ammalati da curare, esseri deficienti da istruire con metodi e cure particolari, bambini normali da difendere da gravi contagi morbosi e da gravi cause di arresti, o di ritardi nel progresso scolastico, tutto un nuovo indirizzo da imprimere alle discipline pedagogiche sotto l'influsso delle idee recenti su la fisiologia e patologia infantile.

E in questa opera è indispensabile la cooperazione intelligente, attiva, ininterrotta del maestro. Egli somministra ai suoi bambini la linfa vitale, che deve

trasformare gli embrioni in farfalle, i cervelli amorfi in tanti focolai di affetto e di pensiero.

« Nelle lezioni scolastiche — diceva il prof. Cozzolino in un suo mirabile studio — grazie al simbolismo del linguaggio, si stabilisce un'azione e una reazione tra il cervello del maestro e quello dello scolaro. In questo commercio intimo, di quanto vi è di più elevato nella natura umana, il maestro dona e l'allievo riceve, e il gran dono passa attraverso la voce, a questo simbolo umano, che nato di istinto, per educazione lenta e razionale può acquistare potenzialità di dominio morale, sociale, patriottico, poi che la lingua è sempre, inesorabilmente, la caratteristica più immortale della nazionalità.

« Ma la bellissima lingua di nostra gente non può esercitare il suo fascino ed esaltare gli spiriti in un sano e gagliardo orgoglio nazionale, se non quando sia conosciuta ed adoperata nella ricchezza scintillante dei suoi vocaboli, nelle sfumature numerose e dolcissime dei suoi significati, nella morbida dolcezza delle locuzioni e delle frasi, nella composta armonia della proposizione e del periodo, nel suono medesimo o cupo o squillante, o tenue ed or maestoso delle parole.

« Tutto questo che è la vera vita interiore della lingua, cioè il prodotto e la immagine vivente della stessa anima nazionale, aperta, chiara, luminosa, delicata e penetrante, tutto questo soltanto può eccitare lo spirito, muovere pensiero e sentimento. »

E' così che la scuola primaria potrà pervenire al suo fine nobilissimo, che è quello di essere la prima, la vera, la sola seminatrice di civiltà nel mondo!

VII

Arrivati alla fine di questo modestissimo studio sui disturbi dell'orecchio, del naso-faringe, del linguaggio nella scuola, è necessario schematizzare quello che praticamente potrebbe farsi per la opera concorde del medico igienista, della classe magistrale, delle autorità scolastiche.

1 — Conoscere lo stato anatomico e funzionale degli organi dell'udito, della respirazione, della fonazione, in tutti i bambini delle scuole, mediante una accurata visita annuale a tutti gli iscritti.

Tale visita fu istituita a Milano, in seguito ad una interpellanza del Senatore De Cristoforis al Consiglio Comunale, e ad una memoria consecutiva, del professor Della Vedova, rilevante la necessità dell'intervento dello specialista nella scuola, vista la grande trascuranza, usata sempre verso gli organi della percezione uditiva, e delle prime vie del respiro.



ECLA è il migliore lucido per le scarpe.
ECLA lucida prestissimo e rende impermeabili le scarpe.
ECLA è in vendita ovunque in scatole da centesimi 10, 20, 30, 50.

M. LOMBARDO & C. TRAPANI
 Via Garibaldi 9-11 13
 MACCHINE DA CUCIRE E MAGLIERIA

— delle rinomate Fabbriche di Germania —

== si cedono a lira 1,50 settimanali ==

« Drepanitana », è l'unico nostro strumento di difesa e di risveglio. Non una delle Colleghe tralasci di portarle il proprio contributo.

In mancanza di tale visita, la constatazione dei disturbi della favella, e di quelli del potere uditivo può esser fatta da ogni insegnante educato a tale semplice ricerca semiologica funzionale. Può darsi di udito normale colui che ode chiaramente in ambiente chiuso e calmo sino a 10-12 metri le parole o le frasi mormorate a bassa voce, è a 15-20 metri la voce media di conversazione.

2 — Istituzione di un ambulatorio Comunale per la cura gratuita di tutti i bambini affetti da lesioni di tali organi importantissimi della vita di relazione, come quello che funziona a Milano sin dal 1909 con risultati veramente lusinghieri.

In esso però, se è stato facile visitare sistematicamente gli alunni, non è stato possibile spesso ottenere dai parenti la adesione a sottomettere alle cure del caso i bambini ammalati.

3 — Istituzione di classi speciali per i deficienti di udito, e per i bambini affetti da disturbi del linguaggio.

In seguito ai risultati ottenuti da Hartmann, a Berlino esiste sin dal 1907 una scuola speciale per i duri di udito: ha le stesse materie, gli stessi programmi, lo stesso orario: ma il numero degli alunni non supera i 12. Circa il 20 per cento di essi possono in breve tempo ritornare a frequentare le scuole comuni.

Anche a Bruxelles i deficienti e gli anormali vengono separati dagli altri e raccolti in classi apposite. Lo stesso si pratica in molte città della Svizzera, della Austria, della Germania, della Francia, del Belgio, dell'America.

Nel febbraio 1908 il Presidente degli Stati Uniti d'America emise un decreto, per escludere dalle scuole comuni tutti i fanciulli deficienti di linguaggio, aprendo per loro scuole speciali, con maestri speciali.

Si può quindi affermare che tali selezioni sono ormai generali nelle principali città estere, mentre in Italia la necessità di questa epurazione della scuola, sebbene sia riconosciuta necessaria dallo stesso corpo insegnante, da molti direttori delle scuole, da igienisti, non è ancora compresa dalle alte autorità scolastiche, che non si curano di affrontarla risolutamente.

Solo a Milano funziona dal 1910 una scuola per la correzione dei difetti della parola nei ragazzi e negli adulti, gratuita per i poveri.

4 — Istituzioni di scuole all'aperto per i bambini linfatici, anemici e scrofolosi, per gli adenoidi, per quelli che soffrono dei disturbi delle prime vie respiratorie.

5 — Istituzione di corsi teorico pratici di ortofonia per i maestri nelle scuole normali. Il primo di essi tenuto nel 1911 a Torino dal prof. Sala è stato seguito da ben 122 maestri e maestre.

6 — Educazione della voce dei bambini, per sviluppare contemporaneamente la capacità e la funzionalità degli organi respiratori, istituendo e rendendo obbligatorio il canto corale nella scuola primaria.

Il canto, oltre ad essere un ottimo mezzo di educazione fisica del bambino, se ben diretto, serve a dare anche alla voce il bel timbro e la simpatica modulazione, alla parola la facile audizione, alla percezione uditiva un affinamento speciale.

Esso per i bambini può anche rappresentare una cura preventiva di alcune affezioni polmonari, perché imponendo una vera azione ginnastica e ritmica a tutti i muscoli del torace, ne rende più ampie le espansioni, accrescendo la capacità polmonare.

Tale mezzo di educazione è ormai in uso da tempo presso le più progredite nazioni d'Europa, che dedicano allo sviluppo fisico della loro gioventù cure assidue e speciali, mentre in Italia non si è fatto quasi nulla al riguardo, poi che, oltre al difetto degli ordinamenti scolastici vigenti, i maestri non hanno ricevuto alcuna educazione scientifica speciale, e non hanno quindi le nozioni anatomiche e fisiologiche necessarie allo scopo.

VIII

Tutte queste provvidenze di carattere sociale, di competenza dei Comuni e in parte del Governo, che esercita la sua azione tutoria su la scuola primaria, potrebbero essere attuate, specialmente nelle grandi città, senza soverchie difficoltà finanziarie e pratiche, e anche senza bisogno di far leggi nuove e farraginose, o di modificare quelle esistenti.

In un Comune importante come il nostro, nel quale la popolazione scolastica ammonta ad alcune migliaia, e indispensabile che qualche cosa in tale ordine di idee venga attuata, anche procedendo per gradi.

Io ho parlato delle affezioni dell'orecchio, del naso, della gola, ma non meno importanti sono i disturbi della vista, le malattie oculari e le deficienze psico-intellettuali, di cui forse qualche altro collega vi parlerà.

Tutto questo rinnovamento igienico delle scuole attende l'opera illuminata di autorità previdenti, di amministrazioni dalle idee aperte e moderne, che si ren-

dano conto delle esigenze della civiltà, poi che una delle più significanti espressioni del progresso e della civiltà è la protezione igienica dei piccoli bambini, intorno alle cui teste riciccate alita il pensiero e l'affetto delle famiglie, della città, della patria.

Ed è a Voi, insegnanti valorosi ed intelligenti, è a Voi, o donne, al vostro materno istinto, che spetta l'opera maggiore, opera di incitamento, di esempio, di sacrificio, è a Voi che i vostri bimbi guardano e tendono le braccia, fidenti.

All'opera dunque e possano i vostri sforzi nobilissimi essere presto coronati dal successo!

Muoversi bisogna ed agire: attorno al vessillo spiegato da un manipolo di animosi, i forti, i buoni accorreranno e formeranno quell'esercito, che è necessario alla vittoria.

DOTT. M. SANMARTANO

REMO SANDRON = Editore
Palermo - Corso Vitt. Em. 324 - Palermo

CHARLES DELSON
La Lezione di Cose
teoria e pratica

Prima traduzione autorizzata di
F. Marrone e A. Giacalone-Patti

Prezzo per gl'insegnanti L. 2,50

Per le imminenti feste di capo d'anno ci permettiamo un breve riposo per rinfrancarci del lavoro, non inutilmente compiuto, nell'interesse della classe Magistrale Femminile.

Da queste colonne mandiamo un affettuoso saluto a tutta la Famiglia Magistrale che ci ha sostenuto ed assistito in tante sante battaglie.

Il 15 gennaio ci rivedremo intenti, come per il passato, al nostro lavoro assiduo e paziente, con quella fede immutabile che è fioriera di benefici frutti quando si propugnano delle legittime aspirazioni!

LA REDAZIONE

Fabbrica Italiana di Inchiostri in polvere
FRANCHI & POLVER
Milano - Via Frescobaldi, 23 - Milano

Polveri nere e colorate solubilissime per la preparazione istantanea di ottimi INCHIOSTRI convenienti per Istituti, Municipi, Scuole ecc. Pacco di prova, 6 buste assortite L. 1,35. Listino contro cartà visita.

SALV. POLLINA & F.^{GLIO}

Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie della manifattura Florio

"Sidol", insuperabile lucido per metalli, vetri specchi, ecc.

Fiacone da L. 0,20 - 0,30 - 0,50

Rappresenza esclusa vi per Trapani e Prov. nota

"La Farfalla"

F.^{lli} V. P. CATALANOTTI

Magazzino di piante e fiori
Corbeilles e Corone

Costruzione e forniture di giardini

Vasto assortimento vasi maioliche e cristalli

— Prezzi da non temere concorrenza —

Do. M. SAMMARTANO

Specialista nelle malattie
d'Orecchio, Naso, Gola
e del sistema nervoso

Via Mercè, 37 — TRAPANI

Diffondere e mantenere in vita "Drepanitana", è perorare e sostenere i nostri collettivi e manomessi diritti.

ORG

DIRE

Ang

Non
pugnaIl tra
nuovo a
all'urlo
armiMan
diritto eAspi
la guerrCosì
complet

scuola,

Alle
mento aNel
gagliard

Nell

Colleg

del seren

stra cara

funesta d

struggono

risorse, l

sentite.

L'antic

na furib

rovescian

di civiltà

pito d'an

questo m

cipio il

terribili

lembo d

e di frat

Un'ans

tella ogn

ro è inc

cente, m

linea un

misera U

Nell'at

il lavoro

imprese,

dace nel

piti da r

e, come

la terra,

corrente,

riato di c